

Esordio di successo, il Roverella fa storia con le foto di Capa

a pagina 7

Il «Roverella» riparte con la storia

DI STEFANIA SGARDIOLLO

Lo storico palazzo Roverella a Rovigo ha aperto le porte ad un viaggio nella storia con «Robert Capa in grado di fotografare il pensiero» disse delle sue immagini John Steinbeck.

Il nuovo appuntamento con la fotografia internazionale dall'8 ottobre 2022 al 29 gennaio 2023, a cura di Gabriel Bauret è proposto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ancora una volta affiancata dal Comune di Rovigo e dall'Accademia dei Concordi.

Robert Capa pseudonimo del fotografo d'origine ungherese André Friedmann nasce nel 1913 a Budapest, in gioventù si trasferisce a Berlino, dove inizia la sua grande carriera di fotoreporter che lo porterà a viaggiare in tutto il mondo. Nel 1947 fonda con Henri Cartier-Bresson e David Seymour la celebre agenzia Magnum Photos. Muore in Indocina nel 1954, ferito da una mina antiuomo mentre documenta la guerra al fronte.

La mostra «Robert Capa. L'Opera 1932-1954» offre ben 366 fotografie selezionate dagli archivi dell'agenzia Magnum Photos e ripercorre le principali tappe della sua carriera attraverso le opere più iconiche che hanno incarnato la storia della fotografia del Novecento.

Le immagini lasciano trapeolare l'empatia dell'artista rispetto ai soggetti ritratti, soldati, ma anche civili, sui terreni di scontro, in cui ha maggiormente operato e si è distinto.

Alla presentazione dell'evento: il direttore generale di Silvana Editoriale Dario Cimorelli, i presidenti della Fondazione Cariparo Gilberto Muraro e dell'Accademia dei Concordi Giovanni Boniolo, l'executive director arte, cultura e beni storici Intesa San Paolo Michele Coppola e il curatore della mostra Gabriel Bauret.

«Capa non è un fotografo etico che ragiona intorno al comportamento umano di fronte al concetto di bene e male lasciando da parte la logica del diritto e della po-

litica, egli ci chiede di interrogarci sul bene e sul male, sul nostro ruolo nella società» ha sottolineato il sindaco Edoardo Gaffeo durante la presentazione.

«Gli scatti assumono una connotazione simbolica, sono un'esperienza cognitiva che accomuna la collettività, esprimendo uno stato d'animo percepito da tutti» ed inoltre ha aggiunto Giovanni Boniolo «Tra poco si andrà a firmare una convenzione che vede partecipi: Fondazione Cariparo, Accademia, Comune e Seminario per un rinnovato accordo nella gestione di Palazzo Roverella da parte della Fondazione per altri 10 anni».

Il percorso espositivo della mostra comprende 9 sezioni tematiche: Fotografie degli esordi, 1932 - 1935, La speranza di una società più giusta, 1936, Spagna: l'impegno civile, 1936 - 1939, La Cina sotto il fuoco del Giappone, 1938, A fianco dei soldati americani, 1943 - 1945, Verso una pace ritrovata, 1944 - 1954, Viaggi a est, 1947 - 1948, Israele ter-

ra promessa, 1948 - 1950, Ritorno in Asia: una guerra che non è la sua, 1954.

Le rappresentazioni di guerra come in tutta la sua opera, ci riportano all'uomo André Friedmann, alla sua sensibilità verso le vittime e i diseredati, a quello che in fin dei conti è stato il suo percorso personale dall'Ungheria in poi. Così, sulla scia delle sue vicende umane, torna a più riprese, il tema delle migrazioni delle popolazioni (in Spagna e in Cina, in particolare). E, tra un'immagine e l'altra, si profila anche l'identità dell'autore.

Anche gli estratti di un film di Patrick Jeudy su Robert Capa in cui John G. Morris commenta con emozione documenti che mostrano Capa in azione sul campo e infine, la registrazione sonora di un'intervista del medesimo a Radio Canada. Inoltre sono esposte le pubblicazioni dei suoi reportage sulla stampa francese e americana dell'epoca e gli estratti di suoi testi sulla fotografia, che tra gli altri toccano argomenti come la sfocatura, la distanza, il mestiere, l'impegno politico, la guerra.

Torna protagonista la fotografia internazionale in città: fino al 29 gennaio 2023 una mostra di 366 scatti del grande artista Robert Capa con ben nove sezioni tematiche



La mostra di Robert Capa al Roverella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



188453